

Anno IV n. 32

26 luglio 2012

## Sommario

<i>La Commissione Europea approva l'anticipo dei versamenti Pac</i> .....	1
<i>Sisma, 100 milioni per Mantova dalla Regione Lombardia</i> .....	1
<i>Dall'Ismea interventi di sostegno alle aziende agricole terremotate</i> .....	2
<i>Parmigiano Reggiano: 9 milioni di contributi a favore dei caseifici colpiti dal sisma</i> .....	3
<i>Cia e Vas insieme contro gli incendi</i> .....	3
<i>Crescono le foreste italiane preziosa risorsa nello "stoccaggio" di carbonio</i> .....	4
<i>Contributi per "Imboschimento di superfici non agricole" con la misura 223 PSR</i> .....	4
<i>Misura 331 PSR: modificati gli allegati del terzo riparto</i> .....	5
<i>Approvate le linee guida del piano energetico regionale</i> .....	5
<i>Pubblicato parere dell'Antitrust sugli organismi di difesa delle produzioni agricole</i> .....	6
<i>Fao-Ocse: la produzione agricola deve aumentare del 60% in 40 anni</i> .....	6
<i>Check-up di Ismea all'agroalimentare italiano</i> .....	6
<i>Mercato fondiario: compravendite ridotte ma maggiore dinamismo negli affitti</i> .....	7
<i>Pietro Sandali nominato direttore generale di Unaprol</i> .....	7
<i>Pè confermato presidente della Aral</i> .....	7
<i>Formaggio nostrano della Valtrompia riconosciuto Doc</i> .....	8
<i>Vendita e degustazione di angurie e meloni del territorio mantovano</i> .....	8

## La Commissione Europea approva l'anticipo dei versamenti Pac

Via libera dal Comitato di gestione dei pagamenti diretti della Commissione europea all'anticipo dei versamenti Pac in favore delle aziende agricole che hanno subito gravi danni a causa dei fenomeni sismici avvenuti nei mesi scorsi.

A partire dall'1 agosto, infatti, agli Organismi pagatori delle Regioni interessate sarà consentito di erogare 40 milioni di euro come anticipo sui pagamenti Pac 2012. E' quanto stabilito ieri, 25 luglio, dal Comitato che ha approvato l'erogazione di un anticipo del 50% sui pagamenti della Politica agricola comune, dovuti agli agricoltori delle aree terremotate dell'Emilia, del Veneto e della Lombardia. Queste risorse sarebbero state erogate, in condizioni normali, solo a partire dal 1° dicembre 2012.

Questa misura speciale consentirà all'Italia di anticipare i pagamenti diretti agli agricoltori dei 113 comuni colpiti dal terremoto e ai produttori lattieri che consegnano abitualmente il latte ai centri di raccolta situati nei Comuni interessati.

[http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo\\_piano/agricoltura\\_pesca/anticipo\\_pagamenti\\_pac\\_it.htm](http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/agricoltura_pesca/anticipo_pagamenti_pac_it.htm)

## Sisma, 100 milioni per Mantova dalla Regione Lombardia

Con quattro diversi provvedimenti la Giunta regionale della Lombardia ha stanziato risorse per aiutare le aziende industriali e agricole mantovane alle prese con i danni provocati dalle scosse simiche del 20 e del 29 maggio scorso. Si tratta di finanziamenti che vanno nella linea del credito e dell'aiuto diretto.

Le quattro tipologie di intervento adottate sono le seguenti:

#### 1) *Azione Credito Adesso*

Verrà riservata sulla linea "Generale" di "Credito Adesso" una quota di 10 milioni di euro e verrà applicato un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti alle aziende che hanno sede operativa nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio .

#### 2) *Misure di sostegno per la ricostruzione*

Nei provvedimenti approvati c'è la misura di sostegno alla ricostruzione nelle zone colpite dal sisma per il ripristino degli edifici produttivi e la riattivazione delle attività economiche per una cifra di 6 milioni di euro. La misura è adottata in collaborazione con il sistema camerale lombardo e con Finlombarda spa. I fondi saranno destinati anche all'acquisto di attrezzature e macchinari andati distrutti dopo le scosse sismiche.

#### 3) *Anticipo del 90% dei fondi Pac*

Per il terzo anno consecutivo la Regione ha concesso agli agricoltori lombardi l'anticipo a luglio del 50% premio unico: 200 milioni di euro versati nella casse di oltre 30.000 aziende agricole. Con l'emergenza terremoto, Regione Lombardia ha stabilito di incrementare fino al 90 per cento la quota dell'anticipo alle 5400 aziende agricole che operano nei 50 comuni del mantovano colpiti dal sisma. Con un ulteriore contributo di 25 milioni di euro la Regione anticipa infatti il 90 per cento della PAC alle aziende agricole mantovane danneggiate dal terremoto. Su proposta dell'assessore all'agricoltura Giulio De Capitani, la Giunta regionale ha approvato oggi il pagamento, entro il 15 agosto, del 40 per cento del premio unico, che si va ad aggiungere al 50 per cento già erogato i primi di luglio.

#### 4) *A agevolazioni per il credito all'agroindustria*

Nel pacchetto dei provvedimenti terremoto approvato dalla Giunta anche il sistema delle garanzie agevolate per il credito all'agroindustria. La Regione Lombardia ha modificato lo schema di accordo con Federfidi Lombardia, che può contare su un fondo di 5 milioni di euro, introducendo la priorità di accesso all'aiuto per le imprese danneggiate dagli eventi sismici del maggio 2012 e riconoscendo la concessione delle garanzie agevolate anche alle grandi imprese.

#### *L'elenco ufficiale dei Comuni colpiti*

Complessivamente, sono 41 i Comuni mantovani che rientrano nella delimitazione dei territori danneggiati. Di seguito il dettaglio dei Comuni colpiti e dei danni censiti nel comparto agricolo: Bagnolo San Vito, Borgoforte, Borgofranco Po, Carbonara Di Po, Castelbelforte, Castel D'ario, Castellucchio, Curtatone, Dosolo, Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Mantova, Marcaria, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve Di Coriano, Poggio Rusco, Pomponesco, Porto Mantovano, Quingentole, Quistello, Revere, Rivarolo Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Giacomo Delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, Viadana, Villa Poma, Villimpenta, Virgilio. A questi vanno aggiunti altri 9 Comuni solo per quanto riguarda i danni alle aziende agricole. Si tratta di - Acquanegra sul Chiese, Bigarello, Bozzolo, Gazzuolo, Goito, Marmirolo, Roverbella, San Martino dall'Argine, Volta Mantovana.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

### **Dall'Ismea interventi di sostegno alle aziende agricole terremotate**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare), a seguito degli eventi sismici occorsi nel mese di maggio, ha deliberato l'adozione di strumenti di sostegno in favore delle aziende agricole Ismea, in corso di ammortamento, localizzate nei comuni per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 giugno 2012 di differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari (pubblicato nella G.U.R.I. n. 130 del 6 giugno 2012).

E' quanto reso noto da un comunicato dell'Istituto.

Tra le città destinatarie delle misure sono comprese Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo.

Per approfondimenti: <http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7413>

## **Parmigiano Reggiano: 9 milioni di contributi a favore dei caseifici colpiti dal sisma**

Produttori e Consorzio del Parmigiano-Reggiano hanno stanziato 9 milioni di euro a favore di 39 strutture operanti tra Modena, Reggio Emilia e Mantova (con oltre 600 allevatori collegati) colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio.

L'intervento di solidarietà è stato deliberato nei giorni scorsi dall'Assemblea generale del Consorzio, e si traduce in un contributo straordinario, a carico dei caseifici, pari a 2 euro per forma (circa 6,4 milioni complessivi) a cui il Consorzio aggiunge un euro/forma (per altri 3 milioni di euro), attingendo alle risorse derivanti dai contributi aggiuntivi versati dai caseifici che hanno prodotto in eccesso rispetto alle indicazioni contenute nei piani produttivi. Il Consorzio ha comunque anticipato che a novembre, nella prossima assemblea, si rifaranno i conti alla luce delle valutazioni definitive dei danni e degli interventi pubblici attesi. In tale sede potrebbero essere approvate ulteriori misure di aiuto. Proseguono nel frattempo le operazioni di svuotamento dei magazzini distrutti. Lo stesso Consorzio ha confermato che il tutto si dovrebbe concludere entro il mese di agosto: a terra, oggi, restano 60.000 forme, circa il 10% di quelle cadute a fine maggio.

[www.parmigiano-reggiano.it](http://www.parmigiano-reggiano.it)

## **Cia e Vas insieme contro gli incendi**

È partita la campagna nazionale 2012 "Preveniamo gli incendi", promossa da VAS-Verdi Ambiente e Società e Cia-Confederazione italiana agricoltori, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e del ministero delle Politiche agricole, in collaborazione con il Corpo forestale dello Stato, Federconsumatori, Federparchi e Associazione campeggiatori turisti Act Italia. L'obiettivo dell'iniziativa, giunta alla sua 22° edizione, è doppio: da un lato incrementare le iniziative di sensibilizzazione ed educazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente; dall'altro accendere un faro sul ruolo degli agricoltori come "guardiani" del territorio per prevenire fuoco e disastri.

"Gli incendi si combattono prima di tutto con la prevenzione", hanno dichiarato Vas e Cia. "Non è un luogo comune, ma una strategia di difesa che in Italia ha permesso di salvare in quasi dieci anni oltre 500 mila ettari di boschi, evitando danni economici per più di 100 miliardi di euro".

Complici le temperature roventi e la siccità, l'estate si è aperta con un "boom" dei roghi, che nel primo semestre dell'anno sono aumentati del 76 per cento rispetto al 2011, passando da 1.410 a 2.479. Per questo diventa indispensabile accrescere la sensibilità e l'impegno di tutti nella salvaguardia del patrimonio boschivo nazionale, partendo dall'assunto che "prevenire è meglio che spegnere".

Il patrimonio boschivo italiano, hanno spiegato Vas e Cia, raggiunge oltre 10 milioni e 400 mila ettari di superficie, con 12 miliardi di alberi che ricoprono un terzo dell'intero territorio nazionale. Si tratta di un immenso serbatoio di ossigeno e di biodiversità che va difeso, soprattutto dai roghi, che hanno un impatto devastante sull'ecosistema. Basti sapere che ogni anno in media gli incendi immettono nell'atmosfera una quantità di CO2 compresa tra 3 e 4 milioni di tonnellate e che, soltanto nell'ultimo triennio, il numero di incendi è cresciuto del 157 per cento (+194 per cento se si considera esclusivamente la superficie boscata), spingendo ancora più in alto il livello di emissioni.

Per tutta quest'estate Vas e Cia terranno attivo il numero verde 800-866158, un sistema di allerta rapido attivo 24 ore su 24 che raccoglierà le segnalazioni di cittadini e turisti sulle realtà di degrado e abbandono delle aree verdi e sulle aree a rischio di incendi e di danno ambientale. Mentre per le segnalazioni di incendi boschivi in atto il riferimento è l'1515, il numero di emergenza del Corpo forestale dello Stato.

[www.vasonlus.it](http://www.vasonlus.it)

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Crescono le foreste italiane preziosa risorsa nello “stoccaggio” di carbonio**

I risultati emersi dall'ultimo Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio del Corpo forestale dello Stato, realizzato con la consulenza scientifica del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura e in collaborazione con i ministeri dell'Ambiente e delle Politiche agricole, alimentari e forestali hanno rilevato un incremento delle foreste sul territorio della penisola. Nello specifico, il patrimonio forestale italiano è aumentato di circa 1,7 milioni di ettari negli ultimi 20 anni, raggiungendo oltre 10 milioni e 400 mila ettari di superficie, con 12 miliardi di alberi che ricoprono un terzo dell'intero territorio nazionale. Si tratta di una risorsa da tutelare, tanto più che il suolo forestale svolge un ruolo fondamentale nello “stoccaggio” di carbonio organico. La quantità di carbonio trattenuta nei tessuti, nei residui vegetali e nei suoli delle foreste, infatti, è pari a circa 1,2 miliardi di tonnellate di carbonio, corrispondenti a 4 miliardi di tonnellate di CO<sub>2</sub>. Le foreste svolgono pertanto non solo una funzione di difesa idrogeologica, di conservazione e tutela della biodiversità, ma anche un ruolo di mitigazione dei cambiamenti climatici in atto.

[www.corpoforestale.it](http://www.corpoforestale.it)

## **Contributi per “Imboschimento di superfici non agricole” con la misura 223 PSR**

La misura 223 finanzia la costituzione di boschi permanenti su terreni non agricoli nella pianura lombarda.

### *Obiettivi*

- contribuire alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione delle avversità ambientali, con particolare attenzione alla attenuazione del cambiamento climatico;
- contribuire al miglioramento del paesaggio e della funzionalità degli ecosistemi attraverso la ricostituzione, soprattutto in pianura, di reti ecologiche essenziali per la conservazione della biodiversità;
- evitare l'abbandono e il degrado del territorio a seguito dell'abbandono culturale;
- incentivazione diversificazione delle produzioni legnose ecologicamente sostenibili e coerenti con la tutela e la conservazione dell'ambiente.

### *Chi può fare domanda*

- Gli imprenditori agricoli professionali (IAP) in possesso del relativo attestato di qualifica rilasciato dalla Provincia o che abbiano presentato domanda di riconoscimento alla provincia con istruttoria in corso ;
- Le altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato (compresi gli agricoltori che non siano IAP);
- Le persone giuridiche di diritto pubblico : enti gestori di parchi e di riserve regionali, Comuni, Province, l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, consorzi di bonifica, consorzi forestali pubblici.

### *Quali interventi sono finanziati*

Boschi permanenti, a scopo ambientale, paesaggistico o protettivo, con durata dell'impegno di anni 15 ma con vincolo forestale permanente.

Dove possono essere realizzati gli interventi

Gli interventi devono essere realizzati in Lombardia solo nel territorio dei comuni classificati di “pianura” dall'ISTAT su terreni indifferentemente:

- agricoli incolti di qualsiasi tipo, ossia terreni che sono stati coltivati a memoria d'uomo, ma non stabilmente coltivati (nemmeno a pioppeto o arboricoltura da legno) nell'annata agraria di presentazione della domanda o in quella precedente;
- altri terreni non agricoli esclusivamente se coperti da cespuglieti ed altre formazioni costituite da specie esotiche (quali formazioni di *Buddleja davidii* e *Amorpha fruticosa*). Rientrano in questa

categoria anche le formazioni erbacee costituite prevalentemente da specie avventizie o ruderali (es. Ambrosia artemisifolia, Amaranthus sp., Bidens frondosa ecc.).

#### *Quali aiuti sono previsti*

- Spese di impianto
- Aiuto (premio) per la manutenzione

L'erogazione degli aiuti per la manutenzione è subordinata alla condizione che la verifica effettuata dalla Provincia a fine lavori abbia avuto esito positivo e che siano stati rispettati gli impegni previsti dal bando.

Solo gli imboschimenti realizzati su superfici agricole incolte hanno diritto a ricevere il premio di manutenzione, indipendentemente dal tipo di richiedente.

#### *Quando presentare la domanda*

Le domande possono essere presentate ininterrottamente dal 23 gennaio 2009 al 31 luglio 2013. Tuttavia, al fine della redazione delle graduatorie e delle istruttorie delle domande, la presentazione di queste ultime è suddivisa in 8 periodi (per brevità si riportano solo quelli dal 4° all'8°):

- Il quarto periodo termina il 16/08/2011;
- Il quinto periodo termina il 14/05/2012;
- Il sesto periodo termina il 31/07/2012;
- Il settimo periodo termina il 13/05/2013;
- L'ottavo e ultimo periodo termina il 31/07/2013.

Al termine del periodo le domande raccolte e istruite con esito positivo formano la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento.

Per approfondimenti: [http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/84/866/Burl%20n.31\\_so\\_05.08.2011.pdf](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/84/866/Burl%20n.31_so_05.08.2011.pdf)

### **Misura 331 PSR: modificati gli allegati del terzo riparto**

La Direzione Generale Agricoltura ha approvato con decreto n.6047 del 9 luglio 2012 la modifica degli allegati 1 e 2 del decreto n. 5808 del 2 luglio 2012 che approvava il terzo riparto delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali per il bando della Misura 331 "Formazione e informazione rivolte agli operatori economici nei settori che rientrano nell'Asse 3".

Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n.28, serie ordinaria dell'11 luglio 2012.

Per approfondimenti: [http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/294/739/Burl%20n.28\\_seo\\_11.07.12.pdf](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/294/739/Burl%20n.28_seo_11.07.12.pdf)

### **Approvate le linee guida del piano energetico regionale**

La riduzione dei consumi e del costo dell'energia; la valorizzazione delle risorse rinnovabili; l'incremento della sicurezza del sistema energetico e la promozione della crescita competitiva dell'industria e delle nuove tecnologie. Sono alcune delle linee di indirizzo, approvate nei giorni scorsi dal Consiglio regionale lombardo, sulle quali verrà costruito il nuovo Programma energetico ambientale regionale.

Con tali misure la Regione Lombardia mira a mettere a punto una serie di progetti orientati alla crescita di un modello di generazione distribuita dell'energia, insieme a provvedimenti per uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale ed economico, anche in considerazione del difficile momento storico che imprese e famiglie stanno attraversando.

<http://www.reti.regione.lombardia.it>

## **Publicato parere dell'Antitrust sugli organismi di difesa delle produzioni agricole**

Le normative che regolamentano i Consorzi "costituiscono una barriera all'accesso difficilmente superabile da parte di nuovi organismi interessati ad operare sul mercato".

E' il parere del Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Giovanni Pitruzzella, inviato al ministero delle Politiche Agricole, ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, relativamente alla disciplina del riconoscimento degli organismi di difesa delle produzioni agricole di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102.

L'Autorità ha così invitato le Regioni e le Province a "prevedere forme di recesso immediato dagli organismi di difesa che, in attesa dell'emanazione dei regolamenti di cui al comma 3, art. 1, del d.l. n. 1/12, limitino la portata del divieto di doppia iscrizione". Nel contempo, prosegue il parere "si devono abrogare tutte le disposizioni che introducano requisiti ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa statale per il riconoscimento degli organismi di difesa quali, ad esempio, l'associazione di un numero minimo di soci residenti nella regione in cui si richiede il contributo".

[www.agcm.it](http://www.agcm.it)

## **Fao-Ocse: la produzione agricola deve aumentare del 60% in 40 anni**

Secondo il rapporto Agricultural outlook sulle prospettive alimentari, firmato Fao e Ocse, per sfamare i 9 miliardi di persone che saremo sulla Terra nel 2050 occorrerà produrre il 60 per cento in più di cibo. Sempre nello stesso periodo, la stima delle due organizzazioni per la produzione agricola parla di un aumento medio dell'1,7 per cento all'anno, lievemente in ribasso rispetto alla media degli ultimi anni, quando la variazione media si è attestata attorno al 2 per cento. Risulterà quindi fondamentale l'aumento di produttività attraverso un uso sostenibile delle risorse disponibili, di suolo, acqua, ecosistemi marini, stock ittici, foreste e biodiversità; tanto più che oggi la terra coltivata si presenta per il suo 25 per cento oltremodo degradata.

[www.fao.org](http://www.fao.org)

## **Check-up di Ismea all'agroalimentare italiano**

Scende la partecipazione agricola alla ripartizione degli "utili di filiera". Mentre si assiste a un ulteriore travaso di ricchezza verso le fasi più a valle, a vantaggio soprattutto degli operatori del trade.

È quanto si evince dal rapporto Ismea "Check up 2012: la competitività dell'agroalimentare italiano" curato da Ismea (Istituto per servizi al mercato agroalimentare italiano) che fa il punto sullo stato di salute del settore agroalimentare nazionale.

Nel caso dei prodotti agricoli freschi o non soggetti a trasformazione industriale, spiega lo studio, in un decennio la remunerazione della fase agricola si è ridotta di quasi 6 euro su ogni 100 spesi dal consumatore. In altre parole la quota di valore "trattenuta" dall'agricoltura è passata dal 25,6% del 2000 al 20% del 2009, mentre è aumentato nello stesso periodo il margine di tutte le attività che intervengono tra il "cancello" dell'azienda agricola e il punto di vendita dove si registra l'acquisto finale. In sostanza, il cosiddetto *marketing share*, che remunera logistica, distribuzione e vendita e che include il pagamento delle imposte sul consumo, ha raggiunto nel 2009 una quota pari al 73% del valore di filiera, mentre rappresentava il 68% nel 2000.

Nel caso dei prodotti trasformati, la quota agricola scende ulteriormente, passando dall'8,5% nel 2000 al 6% nel 2009. Cede valore anche la fase industriale (da 45,8% al 42,2%), mentre passano dal 39 al 42 per cento i margini degli attori distributivi.

Un graduale depauperamento dell'agricoltura trova conferma anche dalla contrazione del reddito aziendale. Nell'ultimo decennio, secondo i dati Eurostat, l'assegno che resta all'imprenditore agricolo, pagati i salari, le imposte e imputati gli ammortamenti, si è ridotto a valori correnti del 68%. Includendo i contributi comunitari la riduzione appare meno marcata (-47%), ma comunque molto più elevata della media Ue.

All'origine di tale fenomeno, spiega Ismea, il divario tra i prezzi spuntati dagli agricoltori e i costi dei fattori di produzione. Dal 2001 al 2011 le quotazioni dei prodotti agricoli sono cresciute a un tasso medio annuo dell'1,8%, che si rapporta a un più 2,7% dei costi legati all'acquisto dei mezzi

correnti di produzione.

A condizionare il settore anche la dinamica dei consumi delle famiglie italiane, scesi dell'1,3% nel 2011, dopo una prolungata fase di stagnazione.

Resta tuttavia bassa la propensione all'export dell'agroalimentare. L'Italia, infatti, presenta un'incidenza delle esportazioni sulla produzione agricola e sul fatturato dell'industria alimentare rispettivamente dell'11,4% e del 17,8%, inferiore sia rispetto alla media comunitaria e sia a quella dei principali *competitor* (Spagna, Francia e Germania).

L'export italiano di prodotti agroalimentari è cresciuto del 12,8% nel 2010 e dell'8,5% nel 2011, trainato soprattutto dalla domanda extra-Ue, mentre nel medio periodo (2006-2011) l'aumento annuo è risultato in media del 6,2%.

Per approfondimenti: [www.ismea.it](http://www.ismea.it)

## **Mercato fondiario: compravendite ridotte ma maggiore dinamismo negli affitti**

Quotazioni stabili e attività di compravendita ridotta sono il leit-motiv che ha caratterizzato il mercato fondiario anche nel 2011. E' quanto emerge Indagine annuale realizzata dall'INEA attraverso interviste agli operatori del settore.

A condizionare il mercato è stata la crisi economica generale, amplificata dalla scarsa disponibilità di liquidità degli agricoltori e dalle difficoltà di accesso al credito. Il timido aumento del prezzo medio della terra (+0,5% rispetto al 2010) non si discosta molto dagli aumenti registrati negli ultimi anni, che sono risultati sostanzialmente al di sotto del tasso di inflazione. In sostanza, da sette anni a questa parte il patrimonio fondiario è stato eroso dall'aumento generale dei prezzi al consumo con riduzioni medie in termini reali attorno all'1%. Rispetto al 2000 il prezzo della terra è aumentato del 22,5%, ma al netto dell'inflazione si rileva una riduzione del 3,4%.

Il valore della terra cresce soprattutto nelle regioni del Nord e del Centro, accentuando il divario rispetto alle regioni meridionali che registrano in genere aumenti molto modesti.

Più dinamico invece il mercato degli affitti che, secondo la stessa indagine INEA conferma anche nel 2011 una domanda nettamente superiore all'offerta. L'incremento si registra soprattutto nelle regioni settentrionali. Nelle regioni centrali la situazione rimane pressoché stazionaria, mentre l'offerta tende a prevalere nei casi di ricambio generazionale per via dell'abbandono dell'attività da parte di agricoltori più anziani. Nel meridione, nonostante l'aumento del ricorso all'affitto, si segnala ancora una certa diffidenza da parte dei proprietari. Tuttavia l'offerta tende a prevalere sulla domanda e i canoni tendono al ribasso anche per via di avversità climatiche che hanno caratterizzato la stagione produttiva. In queste zone sono principalmente i giovani agricoltori a sostenere la domanda anche per le agevolazioni presentate dai Programmi di Sviluppo Rurale.

Per approfondimenti e per consultare il rapporto completo dell'indagine sul mercato fondiario curata dall'INEA: [www.inea.it/prog/bdfond](http://www.inea.it/prog/bdfond)

## **Pietro Sandali nominato direttore generale di Unaprol**

Il consiglio direttivo del Consorzio olivicolo italiano ha nominato Pietro

Sandali nuovo direttore generale di Unaprol (Unione Nazionale tra le Associazioni di produttori di olive). Nato nel 1959 e proveniente dalla provincia di Ferrara Sandali è agronomo ed esperto di economia e di politica agricola comunitaria.

Ha già ricoperto incarichi di amministratore pubblico e membro in diversi consigli di amministrazione di società pubbliche e private. Tra questi la vice presidenza del Centro ricerche produzioni animali di Reggio Emilia e l'incarico di componente del consiglio di rappresentanza dell'Agea.

[www.unaprol.it](http://www.unaprol.it)

## **Pè confermato presidente della Aral**

Germano Pé è stato riconfermato presidente dell'Aral, l'Associazione regionale allevatori della Lombardia. Pé è al suo quarto mandato e resterà in carica per il prossimo

triennio. Il Presidente ha dichiarato che il programma del prossimo triennio sarà improntato ad una gestione ancor più rigorosa ed attenta delle risorse, con l'obiettivo di garantire che l'Aral continui ad essere un sostegno importante per lo sviluppo e la competitività di un settore

strategico per l'economia lombarda come la zootecnia. Nell'ambito di questa strategia sarà affrontato anche il tema della riorganizzazione del sistema allevatori.

[www.aral.lom.it](http://www.aral.lom.it)

## Formaggio nostrano della Valtrompia riconosciuto Doc

Sale a 26 il numero dei riconoscimenti europei alle eccellenze agroalimentari lombarde, con ben 12 formaggi nel palmarès delle Dop. Il formaggio nostrano della Valtrompia è infatti stato riconosciuto Doc. "La conquista della Denominazione di origine protetta" - ha dichiarato Giulio De Capitani, assessore all'agricoltura della Lombardia, arriva a conclusione di un iter burocratico iniziato nel 2010 ed è un ulteriore premio alla qualità dei nostri prodotti agricoli e al valore delle più vere tradizioni artigianali, che i nostri territori hanno saputo conservare negli anni".

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## Vendita e degustazione di angurie e meloni del territorio mantovano

Continuano le iniziative a favore delle zone colpite dal terremoto. Questo pomeriggio, Giovedì 26 luglio, dalle 14.00 alle 23.00, si terrà in Piazza Città di Lombardia l'evento "Angurie e meloni del territorio mantovano in Piazza Città di Lombardia", in collaborazione con DG Agricoltura, ERSAF e con le organizzazioni professionali agricole lombarde Cia, Confagricoltura, Coldiretti e Copagri. Sarà possibile degustare sul posto e/o acquistare i prodotti. Inoltre, saranno allestiti una mostra pomologica con diverse varietà di angurie e meloni e un corner informativo presidiato da un tecnico orticolo che risponderà a domande e curiosità; saranno presenti esperti intagliatori che creeranno dal vivo alcune sculture di frutta.

Per l'occasione è prevista l'apertura straordinaria del 39° piano di Palazzo Lombardia.

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/968/927/A4\\_26luglio.pdf](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/968/927/A4_26luglio.pdf)

\*\*\*

**L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo**

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

### Impresa Agricola News

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura